



## Rete di Vita

Facciamo parte di una singola  
rete di vita,  
meravigliosamente complessa  
intessuta da Dio.

Riflessioni per ogni Domenica del Tempo del  
Creato:  
Anno C, 2019

Poiché il Divino non poteva esprimersi  
in ogni singolo essere,  
il Divino creò la grande molteplicità degli esseri  
in modo che la perfezione  
che manca all'uno sia data dagli altri.  
Così l'intero universo insieme  
partecipa e manifesta il Divino  
più di ogni singolo essere.

*Tommaso d'Aquino*

## 1 settembre - 22a domenica del Tempo Ordinario

1

Ecclesiastico 3,17-20, 28-29; Ebrei 12,18-19,22-24;

Luca 14,1, 7-14

Quest'anno il tema del Tempo del Creato è il seguente  
**"Rete di Vita"**.

I più vulnerabili tra noi stanno soffrendo più profondamente  
mentre questa rete di vita comincia a dipanarsi.

All'inizio del Tempo del Creato, Luca ci ricorda che TUTTI siamo invitati al banchetto e ci dà consigli su come vivere secondo la visione di Gesù di una società buona e giusta. Gesù ci esorta ad invitare a questo banchetto i poveri, gli zoppi e i ciechi. Infatti, ci incoraggia infatti a capovolgere i valori del mondo, raggiungendo con amorevole intento gli ultimi della nostra società! In questo modo stiamo imitando il Dio di cui cantiamo nel salmo di oggi:

*Padre dell'orfano, difensore della vedova ...*

*Dio dà a chi è solo una dimora dove vivere;  
regala libertà ai prigionieri.*

### Questa settimana:

- Consideriamo coloro che si trovano ai margini, compresi quelli più a rischio a causa del cambiamento climatico, e
- Impegniamoci a lavorare per un mondo in cui tutti sono seduti al banchetto.

## Una preghiera da alcune eco-congregazioni Inghilterra e Galles

**Padre nostro, che sei nei cieli...**

*Che ti senti anche a tuo agio, nell'aria, sulla terra, nelle  
foreste e negli oceani,*

**Santificato sia il tuo nome...**

*Per la cura che dedichiamo a quanto da te creato,*

**Venga il tuo regno...**

*Tutto quello che vedi è buono,*

**Sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra...**

*La tua volontà di coltivare e prendersi cura, di essere  
amministratori di tutta la creazione.*

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano...**

*Affinché tutti possano avere abbastanza per vivere la vita in tutta  
la sua pienezza*

**Perdona le nostre colpe...**

*la nostra avidità, il nostro sfruttamento, la nostra mancanza di  
preoccupazione*

*per le altre specie e le generazioni future,*

**Come noi perdoniamo coloro che ci offendono...**

*Per la riconciliazione con la giustizia e la pace,*

**Non lasciarci cadere in tentazione...**

*La tentazione di paragonare il dominio con lo sfruttamento,*

**Ma liberaci dal male...**

*Il male di distruggere il dono della tua creazione,*

**perché tuo è il regno...**

*Tuo, Signore, e non nostro,*

*Amen.*

## 29 settembre – 26a domenica del Tempo Ordinario

5

Amos 6,1, 4-7; 1 Timoteo 6,11-16; Luca 16,19-31

Amos e Luca ci ricordano che ignorare la povertà e l'ingiustizia porta conseguenze. Siamo chiamate a vivere la nostra fede nella nostra vita quotidiana nel giusto rapporto con i poveri e nel lavorare per la giustizia nel nostro mondo.

Ora siamo chiamate ad ascoltare con urgenza il grido della terra e il grido dei poveri e a riflettere sulle ingiustizie causate dalla crisi climatica. La crisi climatica può non essere ancora pienamente vissuta alle nostre porte, ma resta il fatto che milioni di persone in tutto il mondo soffrono a causa di questa crisi a causa della siccità, dell'innalzamento del livello del mare e del crollo dei sistemi ecologici della terra.

In Laudato Si', Papa Francesco scrive che dobbiamo ascoltare il grido della terra e il grido dei poveri.

*Ascoltiamo il grido di coloro che sono stati devastati.*

*dagli uragani Harvey e Maria;*

*sentiamo le grida della barriera corallina e*

*di quei preziosi ecosistemi*

*che stanno soffrendo*

*per lo sbiancamento e la morte dei coralli;*

*ascoltiamo le grida degli abitanti delle isole Marshall che vedono le loro case spazzate via.....*

*e tanti altri pianti in tutto il mondo*

**Ci impegniamo a:**

● **Pregare per e con la creazione**

● **Vivere in modo più semplice**

**Difendere e proteggere la nostra casa comune**



## 8 settembre – 23a domenica del Tempo Ordinario

2

Sapienza 9,13-18; Filemone 9-10, 12-17; Luca 14,25-33

Luca dice:

*Chi di voi, prima di costruire una torre, non si siede prima a calcolarne il costo ...*

Consideriamo il costo per la nostra terra e per i suoi popoli di molti progetti intrapresi dalle grandi multinazionali? La deforestazione continua a danneggiare l'Amazzonia. La crescita dell'agroalimentare (principalmente per l'esportazione), con il sostegno della politica governativa, significa che la deforestazione non trova praticamente ostacoli. Il profitto è l'obiettivo e questo avviene a costo della vita umana e della distruzione dell'ecosistema. Molte delle risorse mondiali vengono saccheggiate a causa di un approccio miope all'economia e di quello che Papa Francesco chiama il "mito moderno" del progresso materiale illimitato. Il profitto può prevalere su considerazioni più ampie sul bene comune e sull'effetto sugli ecosistemi del mondo. Nel Libro della Sapienza leggiamo:

*Concedici la tua saggezza e inviaci il tuo Santo Spirito dall'alto ...*

*Raddrizza i sentieri di chi è sulla terra in modo da compiere ciò che ti è gradito.*

**Questa settimana:**

● **Consideriamo il "costo" di alcune delle nostre pratiche quotidiane: Un piccolo esempio: possiamo eliminare la plastica monouso dalla nostra vita?**

**Comprate una bottiglia d'acqua riutilizzabile e una tazza di caffè riutilizzabile. Dite NO alle cannucce di plastica e alle confezioni di cibo di plastica.**

## 15 settembre – 24a domenica del Tempo Ordinario

3

Esodo 32,7-11, 13-14; 1 Timoteo 1,12-17; Luca 15,1-32

Oggi l'accento è posto sulla pazienza, il perdono e la misericordia di Dio. Nella lettura del Vangelo Luca descrive il Figlio perduto come colui che "è tornato ad avere senno". Certo, aveva raggiunto

il fondo prima che si verificasse questo momento!

Come il Figlio perduto preghiamo affinché la nostra comunità globale "torni ad avere senno" e compia le azioni che sono necessarie per cambiare il corso del cambiamento climatico.

Noi Mariste, personalmente, in comunità e Congregazione siamo chiamate a dare l'esempio e a dimostrare il nostro impegno per la terra. E, come affermato nell'Esodo, la promessa di Dio rimane:

*...e questa è la terra che ho promesso che darò ai vostri discendenti, e sarà la loro eredità per sempre.*

Ricordate la domanda posta in Laudato Sí (160)?

***Che tipo di mondo vogliamo lasciare a coloro che vengono dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?***

### Questa settimana:

- Possiamo incoraggiare noi stessi e gli altri a fare piccoli cambiamenti nelle nostre case e nei nostri quartieri?
- C'è qualche azione che possiamo intraprendere in gruppo .... un'azione che potrebbe indurre altri a chiedere: "Perché lo stai facendo?"

## 22 settembre – 25 domenica del Tempo Ordinario

4

Amos 8,4-7; 1 Timoteo 6,11-16; Luca 16,19-31

Idealmente, in un mondo di grande prosperità, TUTTI dovrebbero godere dei suoi frutti. Le denunce elencate da Amos oggi hanno un suono sgradevole e familiare -

*Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese.... che comprate con denaro gli indigenti.*

*E il povero per un paio di sandali ...*

*che vendete, commercializzate e aumentate i prezzi e date misure sbagliate.*

Le cose non sono poi cambiate di molto! Viviamo in un mondo in cui centinaia di milioni di persone vivono a livelli spaventosi e assolutamente inaccettabili di povertà, privazione, malnutrizione e fame. Ogni pochi secondi qualcuno muore di fame, soprattutto bambini. Nel Vangelo di oggi, Luca ci ricorda con forza:

*Non potete servire Dio e il denaro.*

E in Laudato Sí (66), leggiamo: *L'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra.*

Qui non si parla di denaro!

### Questa settimana chiediamo:

- Riconosciamo che i nostri rapporti con Dio, con gli altri e con il Creato sono strettamente interdipendenti?
- Nelle nostre comunità, se non l'abbiamo già fatto, discutiamo dello stile di vita da un punto di vista ambientale.